

## Portare frutto (Luca 6,39-45)

Anche se il brano odierno è il seguito del Vangelo di domenica scorsa, ora lo stile è molto diverso, Gesù fa degli insegnamenti sapienziali in forma di parabole.

«**Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso**». Una parabola che Gesù ha usato nei confronti dei farisei che insegnavano i comandamenti in modo distorto. Qui, nel Vangelo di Luca, il discorso è rivolto ai suoi discepoli. Gesù ci mette in guardia, ed in particolare noi preti, a **non essere ipocriti come i farisei** ...

Poi l'esempio della **pagliuzza nell'occhio del fratello** e della trave ficcata nel nostro occhio. Veramente efficace. Come siamo bravi a volte a vedere i più piccoli difetti negli altri e come invece ci riesce così difficile accorgerci dei nostri difetti.

Penso alle volte a **certe mogli che nella confessione** sono così brave a descrivere i difetti del marito e dicono quanto debbono sopportare, ma dei propri peccati proprio non ne riconoscono nemmeno uno.

Ma senza tirar fuori la confessione, penso alle volte che ci si trova fra amici/amiche e appena uno del gruppo si allontana, siamo così bravi ad evidenziare i suoi difetti ed i suoi sbagli.

Molto opportunamente la Chiesa nel "Confesso a Dio" ci fa ripetere invece **"per mia colpa, ... mia grandissima colpa"**.

Molto chiaro è l'esempio **dell'albero buono che produce frutti buoni** e dell'albero cattivo che produce frutti cattivi. Allo stesso modo dal **«buon tesoro»** del nostro cuore viene fuori il bene e dal **«cattivo tesoro»** del nostro cuore viene fuori il male. È proprio vero che dalla nostra bocca inevitabilmente, prima o poi, viene fuori: **«ciò che dal cuore sovrabbonda»**. Matteo ci dice che **"dai frutti saremo riconosciuti"** (Matteo 7,20). Così nella prima lettura abbiamo ascoltato che **«la parola rivela i pensieri del cuore»**.

Ma per completare il discorso è interessante **leggere la parabola** che segue il brano odierno. È la vita che conta, il nostro comportamento, su questo alla fine saremo giudicati. Non bastano le parole e nemmeno le preghiere, ma occorre **"fare la sua volontà"**.

Luca cap. 6

**<sup>46</sup>Perché mi invocate: «Signore, Signore!» e non fate quello che dico?** <sup>47</sup>Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e **le mette in pratica**, vi mostrerò a chi è simile: <sup>48</sup>è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene. <sup>49</sup>Chi invece ascolta e **non mette in pratica**, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò; e la distruzione di quella casa fu grande».

ed **il brano di Giovanni**

Giovanni cap. 15

<sup>4</sup>Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. **<sup>5</sup>Io sono la vite, voi i tralci**. Chi rimane in me, e io in lui, **porta molto frutto**, perché senza di me non potete far nulla. <sup>6</sup>Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. <sup>7</sup>Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. <sup>8</sup>In questo è glorificato il Padre mio: **che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli**.

**<sup>9</sup>Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.** <sup>10</sup>Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i

comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. <sup>11</sup>Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

## VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

=====

*Grado della Celebrazione: DOMENICA*

*Colore liturgico: Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Il Signore è mio sostegno,  
mi ha liberato e mi ha portato al largo,  
è stato lui la mia salvezza, perché mi vuol bene. (Sal 18,19-20)

### **Colletta**

Concedi, Signore, che il corso degli eventi nel mondo  
si svolga secondo la tua volontà  
nella giustizia e nella pace,  
e la tua Chiesa si dedichi con serena fiducia al tuo servizio.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

La parola che risuona nella tua Chiesa, o Padre,  
come fonte di saggezza e norma di vita,  
ci aiuti a comprendere e ad amare i nostri fratelli,  
perché non diventiamo giudici presuntuosi e cattivi,  
ma operatori instancabili di bontà e di pace.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (*Sir 27,5-8*)

*Non lodare nessuno prima che abbia parlato.*

Dal libro del Siràcide

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti;  
così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti.  
I vasi del ceramista li mette a prova la fornace,  
così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo.  
Il frutto dimostra come è coltivato l'albero,  
così la parola rivela i pensieri del cuore.  
Non lodare nessuno prima che abbia parlato,  
poiché questa è la prova degli uomini.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 91*)

**Rit: È bello rendere grazie al Signore.**

È bello rendere grazie al Signore  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,  
annunciare al mattino il tuo amore,  
la tua fedeltà lungo la notte.

Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore,  
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,  
saranno verdi e rigogliosi,  
per annunciare quanto è retto il Signore,  
mia roccia: in lui non c'è malvagità.

## **SECONDA LETTURA** (1Cor 15,54-58)

*Ci ha dato la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura:

«La morte è stata inghiottita nella vittoria.

Dov'è, o morte, la tua vittoria?

Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Parola di Dio

## **Canto al Vangelo** (Fil 2,15.16)

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo,  
tenendo salda la parola di vita.

Alleluia.

## **VANGELO** (Lc 6,39-45)

*La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola:

«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Parola del Signore

## **Preghiera sulle offerte**

O Dio, da te provengono questi doni

e tu li accetti in segno del nostro servizio sacerdotale:

fa' che l'offerta che ascrivi a nostro merito

ci ottenga il premio della gioia eterna.

Per Cristo nostro Signore.

## **Antifona di comunione**

Voglio cantare a Dio per il bene che mi ha fatto,  
voglio lodare il nome del Signore Altissimo. (Sal 13,6)

Oppure:

"Ecco, io sono con voi tutti i giorni,  
sino alla fine del mondo", dice il Signore. (Mt 28,20)

Oppure:

"Togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai togliere  
la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello". (Lc 6,42)

### **Preghiera dopo la comunione**

Padre misericordioso, il pane eucaristico  
che ci fa tuoi commensali in questo mondo,  
ci ottenga la perfetta comunione con te nella vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Con parole rudi, certamente per far penetrare meglio il suo insegnamento nei nostri cuori duri, Gesù ricorda una delle componenti fondamentali della vita cristiana: essere discepoli. Chi vuole condurre da solo la propria vita è un cieco che conduce un cieco; il buon frutto si trova su di un albero solido, e si è sempre cattivi giudici di se stessi se qualcuno non ci aiuta. Il maestro è Gesù, e noi siamo i suoi discepoli, cioè coloro che si lasciano istruire da lui, che riconoscono la sua autorità sovrana e si fidano delle sue parole. Ma beato colui che, sulla terra, ha saputo scoprire i portavoce di questa autorità, i maestri che non sono di ostacolo all'unico maestro, ma che attualizzano, concretizzano la sua parola, le sue esigenze, ma anche il suo amore attento. Vi sono i maestri secondo l'istituzione, quelli che la Chiesa ci dà, e riconosce come tali. E vi sono quelli che, nascosti, si lasciano riconoscere dai cuori preparati. Ogni uomo deve, nel corso di tutta la sua vita, riconoscersi discepolo di Gesù: seguirlo, obbedirgli e quindi ascoltarlo, al fine di mettere in pratica il suo insegnamento che ci conduce alla vita.*